

Oggetto : Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse e pubblicazione dati - affidamento incarico di collaborazione/consulenza.

Il/La sottoscritto/a DALLA PRIA SILVIA
nato/a a SESIO (VE)
il 22/02/1978 e residente in CAVALLINO - TREPONTI (VE)
Via TRAGHETTO VECCHIO N° 3/A
Codice Fiscale DL SLV78C62C388A
professione LIBERA PROFESSIONISTA - CONSULENTE
In qualità di R.S.P.P.

alla data del 16/12/2019
per l'incarico di AFFIDAMENTO SERVIZIO di R.S.P.P. PER GLI ANNI
2020/2021

Vista la normativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

DICHIARA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.e.i, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, per proprio conto l'**insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.**
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196 e la pubblicazione integrale del curriculum vitae che si allega.

In fede.

Data 03/02/2020

Firma Dalla Pria Silvia

DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:

Informazioni tratte dal sito SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE
(www.sspal.it)

"un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il Cdl è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdl è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è apparente (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.